



## Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 10/10/2017 N° 278

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO AL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CASO DI EVENTI METEREologici STRAORDINARI.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		SABATINI LAURA	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
GUAZZI GIANNI		X	MAESTRINI LETIZIA	X	
PERSI CAROLINA		X	LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA		X	GIORDANO GIUSEPPE	X	
VIGNI SIMONE	X		PICCINI ALESSANDRO	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		BECCHI MARIA ISABELLA	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		STADERINI PIETRO	X	
NESI FEDERICO		X	CORSI ANDREA	X	
BUFALINI STEFANIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
LEOLINI KATIA	X		AURIGI MAURO	X	
DI RENZONE LORENZO	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
ZACCHEI FABIO	X		DE RISI ENZO		X
CAPPELLI PASQUALINO	X		MARZUCCHI MAURO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Diodorina Valerino

## N. 278/2017

**PRESIDENTE RONCHI:** Possiamo procedere all'interrogazione n. 244, Interrogazione del consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito ai criteri con i quali l'amministrazione comunale autorizza le riprese all'interno del centro storico. Chiedo al Consigliere una cortesia in merito, se è possibile posticipare questa interrogazione e anticipare l'interrogazione n. 251 in merito al rischio idrogeologico in caso di eventi meteorologici straordinari perché l'assessore Panozzi sarà presente in aula tra cinque minuti e aveva intenzione di presentare le risposte ai quesiti da lei formulati.

La ringrazio, pertanto possiamo procedere all'interrogazione n. 251, Interrogazione del consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi in merito al rischio idrogeologico in caso di eventi meteorologici straordinari. Do la parola al consigliere Michele Pinassi per illustrare i contenuti dell'interrogazione.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Ancora una volta cerco di sollecitare l'amministrazione sulla questione del rischio idrogeologico. Faccio una piccola chiosa. È interessante notare come l'amministrazione comunale di Siena paghi al consorzio di bonifica 100 mila euro di gabella ogni anno da quest'anno, il che fa presupporre che a questo punto l'amministrazione comunale dovrebbe essere sollevata da tutta una serie di compiti. Non voglio anticipare eventuali risposte.

Do lettura dell'interrogazione: premesso che è evidente un cambiamento climatico che porta a fenomeni meteorologici estremi come lunghi periodi di siccità alternati a precipitazioni improvvise e violente, le cosiddette bombe d'acque che tanto piacciono ai giornalisti, il nostro Paese soffre di evidenti criticità sul piano idrogeologico. Ci sono dei dati allarmanti in cui un'ampia percentuale, non ricordo la cifra esatta, del nostro territorio è soggetta al rischio idrogeologico e idraulico in maniera molto pesante, soprattutto dovuto alle caratteristiche proprie del nostro territorio e a una cementificazione selvaggia che non ha risparmiato neanche zone particolarmente sensibili e delicate, anche edificazioni abusive e i tanti scellerati condoni delle amministrazioni passate (ovviamente parlo di governi) hanno fatto sia per far cassa sia per abbracciarsi il voto dei cittadini.

Considerato che le recenti e copiose precipitazioni hanno provocato nuovamente l'ingrossamento di alcuni torrenti e fiumi nel nostro territorio (fortunatamente non abbiamo avuto esiti preoccupanti o particolarmente drammatici come i catastrofici eventi che hanno colpito l'abitacolo di Buonconvento per ben due anni consecutivi, tanto per ricordare qualcosa), negli anni passati si sono verificati intensi fenomeni meteorologici anche nella nostra zona, mettendo a rischio la sicurezza della popolazione con allagamenti e frane e smottamenti. Ricordo quelli avvenuti nella vallata di Ponte Brenta. Vi sono zone a evidente criticità come i sottopassi sotto il livello del terreno che in caso di copiose precipitazioni potrebbero rappresentare un forte rischio per la sicurezza dei cittadini. Non posso non ricordare la questione del sottopasso del piazzale Rosselli dove c'è il centro commerciale Porta Siena dove ci sono addirittura due pompe idrovore che quotidianamente aspirano l'acqua che proviene da alcune falde della zona sovrastante. Mi chiedo che cosa potrebbe succedere in caso di precipitazioni importanti. Si chiede di conoscere se sono state effettuate simulazioni per evidenziare le criticità in caso di precipitazioni straordinarie e i risultati delle stesse (Ad esempio, quanto è avvenuto nella città di Livorno qualche settimana fa con oltre duecento millimetri di pioggia in pochissime ore), se sono già state evidenziate le zone a maggior rischio e se è stato attivato un monitoraggio delle stesse in caso di fenomeni meteorologici estremi e quali interventi urgenti siano stati messi in atto per evitare allagamenti o esondazioni in caso di precipitazioni di tale entità.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle. Risponde ai quesiti posti nell'interrogazione l'assessore Paolo Mazzini. Ne ha facoltà.

**ASSESSORE MAZZINI:** Signor Presidente, signori Consiglieri, le simulazioni per evidenziare le criticità in caso di precipitazioni straordinarie vengono fatte in fase di pianificazione territoriale da parte dei comuni. Nella redazione dell'ultimo regolamento urbanistico sono stati effettuati degli studi di carattere idraulico tesi a verificare i rischi per eventuali esondazioni con piena trentennale e duecentennale. Tali studi sono stati verificati con la Regione Toscana, la quale ha provveduto alla loro approvazione fornendo in taluni casi ulteriori indicazioni dettagliate. Di tutto ciò è stato tenuto conto in fase di pianificazione e la mozione. Nell'avvio del procedimento del nuovo piano operativo è prevista nuovamente la predisposizione di studi idraulici che possano tener conto anche di nuove valutazioni, nuovi dati e nuovi riferimenti normativi. La pianificazione ha dunque individuato e individuerà classi di rischio in taluni casi possono impedire interventi di trasformazione. Le norme di attuazione del regolamento urbanistico riportano al titolo II, negli articoli dal 166 al 169, tutta la disciplina di riferimento. Sono poi state predisposte apposite elaborazioni cartografiche.

Abbiamo detto che la fase in cui si definiscono le simulazioni e le zone di possibile pericolo è quella della pianificazione. Adesso andiamo a dire che sono state predisposte apposite elaborazioni cartografiche che individuano le zone di rischio e sono consultabili attraverso il SIT, sistema informativo territoriale, del Comune di Siena. Tali elaborazioni cartografiche fanno parte come elementi conoscitivi per la predisposizione delle opportune azioni del nuovo piano comunale di emergenza, il piano della protezione civile di questo Comune, che ha già iniziato il suo iter e che giungerà in quest'aula tra alcune settimane per sua utile approvazione.

Nei casi di forti precipitazioni connesse a eventi segnalati attraverso l'allerta meteo della Regione Toscana, le strutture comunali appositamente attivate effettuano attività di monitoraggio e controllo, attività che da una parte tendono a rilevare l'evento e, dall'altra, tendono a comprendere il motivo per valutare possibili soluzioni. È da qui che traggono origine molti interventi che l'amministrazione sta portando avanti direttamente o attraverso altri soggetti per risolvere le criticità emerse. Tra queste, si segnalano interventi per la messa in sicurezza di vari fronti di frana in via esterna a Ponte Branda, nella strada di Terrenzano in via Gigli Girolamo, lungo la strada di Renaccio, interventi di realizzazione di un nuovo argine del fiume Arbia in prossimità di Taverne e di una cassa di laminazione in zona Pian delle Fornaci, nonché di pulizia dei vari corsi idrici attraverso il sopra ricordato Consorzio di bonifica al fine di facilitare lo scorrimento delle acque. Dalla complessità della risposta sono vari i soggetti che hanno titolo e competenza per intervenire sul rischio idrogeologico, in particolare nella fase di prevenzione. Interventi di prevenzione del rischio idrogeologico sono quelli che, come si ricordava nella risposta, sono stati posti in essere per quanto riguarda l'abitacolo di Taverne d'Arbia con la realizzazione di un nuovo argine da parte di Provincia e Regione nel susseguirsi delle responsabilità, operazioni di polizia lungo il reticolo idrografico portate a compimento dal Consorzio di bonifica che è uno strumento della Regione Toscana che ha precise competenze di intervento e manutenzione ordinaria sul proprio reticolo di classifica.

Per venire a un inciso dell'interrogazione, il Comune contribuisce a questo soggetto come gli altri proprietari immobiliari e terrieri di questo Comune ed è ovvio che il Consorzio di bonifica ha competenze e operatività diverse da quelle del Comune. Si può lavorare congiuntamente, come per il caso dei fossi che il Consorzio ha pulito, ma la competenza rimane la loro.

Mi si consenta di rilevare che tutte queste operazioni hanno permesso di affrontare l'allerta meteo e le situazioni di criticità senza che ne sia derivato alcun danno a cose e persone perché l'obiettivo di tutte queste operazioni è la salvaguardia di ciò che è già stato costruito. Mentre la pianificazione si occupa di valutare quali sono le condizioni per realizzare nuovi interventi di trasformazione, la prevenzione compiuta attraverso questi organismi e la Protezione civile si occupano di mettere o portare in sicurezza situazioni già esistenti.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio l'assessore Paolo Mazzini per le considerazioni espresse. Naturalmente lascio la parola al consigliere interrogante, il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle per alcune considerazioni in merito.

**CONSIGLIERE PINASSI:** Ringrazio l'assessore Paolo Mazzini. Mentre mi rispondeva ho dato un'occhiata ad alcuni dati. Innanzitutto mi rendo conto che l'assessore dà una risposta istituzionale e io devo dare una risposta politica. Trovo alquanto strano che una volta fatto lo strumento di programmazione urbanistica per i successivi anni di validità non sono più fatte ulteriori simulazioni o, almeno, sono fatte quando si tratta di rinnovare lo strumento urbanistico. È una cosa interessante, guardavo i dati relativi alla piovosità annua toscana sul sito della Regione Toscana e dai grafici si vede chiaramente che, a parte un andamento altalenante (abbiamo avuto un 2010 con una piovosità molto importante), dal 2010 in poi, se escludiamo il 2011, si vede chiaramente come la linea mediana della piovosità della nostra Regione è in aumento. Questo vuol dire che anche le tre simulazioni fatte nel 2011, magari tenendo conto dello storico precedente, non riflettono più la situazione meteorologica degli ultimi anni che probabilmente avrà una tendenza (lo diranno gli esperti con più attendibilità) ad aumentare. Gli ultimi anni si sono caratterizzati da delle piovosità più improvvise, le cosiddette bombe d'acqua, fenomeni a cui non eravamo abituati prima di qualche anno fa. Mi auguro che siano fatte le simulazioni per la redazione del nuovo strumento urbanistico e, soprattutto, che tengano conto di queste precipitazioni molto pesanti, anche oltre i duecento millimetri di pioggia in pochissime ore, nella nostra città.

Sono contento di apprendere che, per quanto riguarda Pian delle Fornaci, zona per la quale negli ultimi mesi c'è stata una querelle interessante all'interno dello stesso partito di maggioranza, siano previste opere di regimazione o di salvaguardia sotto il profilo idrogeologico. Gli abitanti di quella zona riferiscono che, effettivamente, ci sono delle problematiche non trascurabili.

Non mi rimane che ringraziare l'Assessore per avermi dato una risposta parzialmente soddisfacente.

**PRESIDENTE RONCHI:** Ringrazio il consigliere Michele Pinassi del gruppo Siena 5 Stelle per le considerazioni espresse. Poiché l'assessore competente che dovrebbe rispondere alla precedente interrogazione in questo momento è impegnata in un intervento istituzionale, chiedo se può aspettare e, naturalmente, nel corso della sessione delle interrogazioni tale interrogazione andrà in discussione. Glielo garantisco.

La ringrazio per la comprensione.

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20/10/2017

Siena, li 20/10/2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 20/10/2017

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**DIODORINA VALERINO**